

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DE GASPERI ALLA RICERCA DI NUOVE FORMULE

I successi della campagna di pace hanno messo in allarme il governo

La situazione interna all'esame della direzione d. c. e del consiglio dei ministri - Scetticismo per la "crociata della verità".

I giornali di estrema destra tendono a calare la mano sul fatto che il governo non è riuscito ad arginare gli effetti della propaganda comunista e a spostare l'opinione pubblica in favore del blocco americano, per poter trarre da ciò la conclusione che è necessario cambiare rotta. La settimana politica che si è iniziata ieri sarà utilizzata dalle forze governative per affrontare appunto questo problema di "metodo", reso attuale dal fatto che il governo (per servizi di un giudizio di Pietro Nenni) «il discorso che il Presidente del Consiglio pronunciò martedì scorso alla Camera non ha avuto nessuna delle caratteristiche psicologiche politiche attese dalla maggioranza». Al contrario, mai come negli ultimi giorni i partigiani della pace hanno conseguito successi formidabili, tali da incidere profondamente nella situazione politica interna e pesare in campo internazionale.

Questo per brevi accenni il quadro della situazione. E se, da una parte, l'estrema destra gremifonista trae motivo da ciò per precludere sul governo in senso estremista, dall'altra, l'atteggiamento dell'opinione pubblica e la crescente penetrazione della propaganda di pace creano complessi problemi che i governi più responsabili del Gabinetto.

Secondo autorevoli indiscrezioni De Gasperi intende, per il momento, mantenersi sul terreno della propaganda, cercando di porre in una campagna per la pace quella che i giornali del Viminale hanno già battezzato la «crociata della verità». A questo scopo il cancelliere ha convocato per il 19 la riunione del Consiglio dei ministri, la quale dovrebbe concretare un piano di battaglia capace di mobilitare tutte le forze anticomuniste e di suscitare un clima politico analogo a quello del 18 aprile.

Negli ambienti dell'opposizione questi propositi sono stati commentati ricordando la disposizione impartita ai prefetti e ai questori di essere attenti a qualsiasi tentativo di propaganda partigiana. La campagna di pace, la raccolta dei firmatari, la raccolta delle firme contro l'atomica e tutte le altre forme di propaganda contro la guerra, una «crociata della verità», la quale poggia sul divieto della propaganda avversaria e sul tentativo di chiudere la bocca all'opposizione è qualificata in partenza. Anche se i propagandisti democristiani avessero da dire qualche cosa di sensato, quale credito possono dare alle loro parole i cittadini di Bologna il cui questore — tanto per fare un esempio — ha autorizzato i comizi socialisti pro-Avantì alla sola condizione che gli oratori non accennino

MORTALE INCIDENTE NEL CANALE DELLA GIUDECCA

Una bimba annega a Venezia durante la Festa del Redentore

Una imbarcazione con 13 persone a bordo si rovescia per l'urto contro un pilone

VENEZIA, 17. — Tre persone sono finite in acqua e tra queste una bimba di 7 anni è miseramente annegata in una sciagura avvenuta nel canale della Giudecca, durante la «Notte del Redentore».

Erano da poco passate le 3, e già la folla era formidabile, quando una piccola imbarcazione nella quale si pigliava una comitiva veneziana di San Samuele composta da otto adulti e cinque bambini venivano travolti dalla forte corrente contro uno dei piloni innalzati su apposite barche a sostegno del ponte provvisorio tra le zattere e le fondamenta della Giudecca.

Per la violenza dell'urto la barca si rovesciò e tutte e 13 le persone cadevano in acqua fra urla di terrore e invocazioni di soccorso. Il pronto intervento del personale di guardia al ponte permise di salvare i pericoli, ma una bambina di 7 anni, che si trovava nel mezzo del gruppo, non fu salvata e fu trovata morta.

Solo qualche minuto dopo i genitori, che avevano chiamato invano la loro piccola, erano colti dall'altro dubbio. Nello stesso tempo recuperata e raddrizzata la barca che si era capovolta, veniva trovato il piccolo ormai esanime. La povera piccola era infatti rimasta impigliata nell'imbarcazione rovesciata tenuta prigioniera dal sedile.

Un 77enne ucciso

da una vettura franviaria

TORINO, 17. — Il settantasettenne Leopoldo Masini è rimasto ucciso a una settimana di un investimento ferroviario. Una vettura della 17ma linea lo ha investito in Corso Regina Margherita mentre attraversava la strada sfondandogli il torace. Subito trasportato all'ospedale, il povero è deceduto dopo mezza ora il suo ricovero.

Un'auto si infrange

contro un muro a Torino

TORINO, 17. — Questa mattina verso le ore 4 un'automobile Fiat «1100» con a bordo i commercianti Giuseppe Bottigliengo di anni 43 e Attilio Ferrero di anni 53 si è infranta contro il muro di cinta dello stabilimento «Spa» di Corso Fieschi, posto proprio di fronte

DOPO I GRAVI PROVVEDIMENTI CONTRO IL P.C. GIAPPONESE

L'URSS in una nota a Mac Arthur denuncia la violazione di Potsdam

Anche i quotidiani comunisti di provincia soppressi sino al 26 luglio - Mandati di cattura contro i dirigenti del P.C. - La polizia scioglie con la violenza un comizio

TOKIO, 17. — Il rappresentante sovietico in seno al Consiglio alleato il Giappone ha consegnato a Mac Arthur una nota in cui l'URSS protesta nuovamente contro i provvedimenti adottati dal Generale nei confronti del partito comunista giapponese e chiede che essi vengano revocati.

La nota sovietica, riferendosi a quella precedentemente inviata sullo stesso argomento il 24 giugno, ricorda come quest'ultima si basasse sugli accordi di Potsdam ed insistesse sulla necessità di assicurare la libera attività del partito democratico in Giappone, conosciuta dal partito comunista, i sindacati e le altre organizzazioni democratiche.

La lettera di risposta inviata il 25 giugno dal Gen. MacArthur con la quale si respingono le richieste dell'URSS dimostra — così afferma la nuova nota sovietica — che egli non comprende la dichiarazione di Potsdam e le altre decisioni alleate relative alla democratizzazione del Giappone, ma questo atteggiamento — si aggiunge — non ha

sorpreso l'URSS poiché MacArthur, con i suoi atti, dimostra «di tener lontano dalla democrazia e perfino dalla più elementare comprensione del compito di democratizzare il Giappone». La nota conclude dichiarando che la politica di MacArthur consiste nel «calpestare i diritti delle organizzazioni democratiche».

Si apprende intanto che MacArthur prosegue nella sua attività di repressione del movimento democratico giapponese. La polizia giapponese ha infatti vietato la pubblicazione di giornali comunisti di provincia fino al 20 luglio, data in cui scade l'analogo provvedimento di sospensione, della durata di un mese, adottato il 20 giugno nei confronti dell'organo centrale del Partito, l'«Akahara» (bandiera rossa).

Il provvedimento di sospensione è stato deciso in seguito ad istruzioni impartite da MacArthur fin dal 26 giugno scorso. Ma secondo quanto si apprende da fonte ben informata, la polizia si era finora astenu-

il processo di Viterbo

(Continuazione dalla 1. pagina)

l'auto, Seguito di parte civile: «Oggi, equi ha denunciato il dramma dell'agenzia Tass, il Governo sovietico, insomma che, in risposta alla nota americana consegnata il 12 giugno all'Ambasciata dell'URSS a Washington — nota secondo cui un numero considerevole di prigionieri di guerra giapponesi si troverebbe tuttora nell'Unione Sovietica — l'Ambasciata ha inviato, il 10 luglio, il Dipartimento di Stato che la questione dei prigionieri di guerra giapponesi è ormai completamente regolata ed è tale proposta ha ricordato i comunicati emanati il 22 aprile ed il 9 giugno dell'agenzia Tass relativi al completato rimpatrio dei prigionieri stessi».

L'Olanda non invierà truppe in Corea

L'AJA, 17 (AP). — Il governo olandese ha deciso oggi che l'invio di forze di truppe olandesi in Corea non è praticamente possibile.

La Corte d'Assise di Modena

MODENA, 17. — Un ennesimo processo contro esponenti della resistenza si è svolto oggi presso la Corte d'Assise di Modena.

Quattro partigiani assolti a Modena

MODENA, 17. — Un ennesimo processo contro esponenti della resistenza si è svolto oggi presso la Corte d'Assise di Modena.

22 morti in India in un disastro aereo

NUOVA DELHI, 17. — Un aereo DC-3 partito da Nuova Delhi stam-

NOTIZIE BREVI DA TUTTA L'ITALIA

Dalle nostre edizioni provinciali

I GIOVANI COMUNISTI DI ANCONA HANNO RISPOSTO A DE GASPERI

ANCONA, 17. — Il convegno dei quadri della FGCI anconitana ha inviato un telegramma al Presidente del Consiglio per informarlo che la gioventù democratica anconitana si considera impegnata nella lotta per la pace e che essa non impugnerà mai le armi contro la URSS, paese della pace e del Socialismo.

PARTIGIANI SOTTO ACCUSA PER LA FUCILAZIONE DI UNA SPIA

MACERATA, 17. — Si inizia oggi il processo riguardante la fucilazione avvenuta il 6 aprile 1945 a Macerata della spia nazifascista Bracci da parte di partigiani maceratesi. E' questo il primo di numerosi processi per fatti della guerra partigiana che vengono tutti

dal ruolo di Modena e trasferiti fuori sede «per legittima suppletiva» e per evitare che a Modena non siano turbati l'ordine pubblico e si siano risolti con l'assoluzione degli imputati.

LIQUIDATO A SALERNO IL DIRETTIVO D. C.

SALERNO, 17. — E' giunto a Salerno l'on. De Martino, il quale ha convocato il direttivo della locale sezione democristiana procedendo alla sua liquidazione. Da tempo la crisi serpeggiava negli ambienti dei regionali del partito democristiano a Salerno. E' stato nominato un triumvirato con pieni poteri.

VERSO LO SCOPPIO AL MANICOMIO DI AVERSA

CASERTA, 17. — I dipendenti dell'ospedale psichiatrico di Aversa sono in agitazione. Pur effettuando

nario, la direzione corrispondenza soltanto l'importo di un'ora a giorno in più del normale. Adesso, nemmeno quest'ora di straordinario è retribuita dalla direzione. Per questo gli infermieri, che durano da tempo si è intensificata e non è esclusa la proclamazione dello sciopero a breve scadenza.

LA FIERA CAMPIONARIA DI BENEVENTO

BENEVENTO, 17. — Visitando la Fiera Campionaria che è stata una malinconica ed indicativa rassegna della grave crisi che domina in tutti i settori della nostra provincia, l'on. Segni ha tenuto un discorso di partecipazione politica di tutti gli intervenuti il tono ingenuamente ottimistico del ministro e la sua particolare attenzione nell'evitare la trattazione anche sommaria delle questioni che riguardano la provincia di Benevento.

Cinque mesi di carcere al comandante del Vettor Pisani

BELLGRADO, 17. — La Tanjug riferisce da Belgrado che il tribunale militare jugoslavo di Kopa-

BELLGRADO, 17. — La Tanjug riferisce da Belgrado che il tribunale militare jugoslavo di Kopa-

BELLGRADO, 17. — La Tanjug riferisce da Belgrado che il tribunale militare jugoslavo di Kopa-

BELLGRADO, 17. — La Tanjug riferisce da Belgrado che il tribunale militare jugoslavo di Kopa-

BELLGRADO, 17. — La Tanjug riferisce da Belgrado che il tribunale militare jugoslavo di Kopa-

BELLGRADO, 17. — La Tanjug riferisce da Belgrado che il tribunale militare jugoslavo di Kopa-

BELLGRADO, 17. — La Tanjug riferisce da Belgrado che il tribunale militare jugoslavo di Kopa-

BELLGRADO, 17. — La Tanjug riferisce da Belgrado che il tribunale militare jugoslavo di Kopa-

BELLGRADO, 17. — La Tanjug riferisce da Belgrado che il tribunale militare jugoslavo di Kopa-

BELLGRADO, 17. — La Tanjug riferisce da Belgrado che il tribunale militare jugoslavo di Kopa-

BELLGRADO, 17. — La Tanjug riferisce da Belgrado che il tribunale militare jugoslavo di Kopa-

BELLGRADO, 17. — La Tanjug riferisce da Belgrado che il tribunale militare jugoslavo di Kopa-

BELLGRADO, 17. — La Tanjug riferisce da Belgrado che il tribunale militare jugoslavo di Kopa-

BELLGRADO, 17. — La Tanjug riferisce da Belgrado che il tribunale militare jugoslavo di Kopa-

BELLGRADO, 17. — La Tanjug riferisce da Belgrado che il tribunale militare jugoslavo di Kopa-

BELLGRADO, 17. — La Tanjug riferisce da Belgrado che il tribunale militare jugoslavo di Kopa-

BELLGRADO, 17. — La Tanjug riferisce da Belgrado che il tribunale militare jugoslavo di Kopa-

BELLGRADO, 17. — La Tanjug riferisce da Belgrado che il tribunale militare jugoslavo di Kopa-

BELLGRADO, 17. — La Tanjug riferisce da Belgrado che il tribunale militare jugoslavo di Kopa-

BELLGRADO, 17. — La Tanjug riferisce da Belgrado che il tribunale militare jugoslavo di Kopa-

BELLGRADO, 17. — La Tanjug riferisce da Belgrado che il tribunale militare jugoslavo di Kopa-

BELLGRADO, 17. — La Tanjug riferisce da Belgrado che il tribunale militare jugoslavo di Kopa-

BELLGRADO, 17. — La Tanjug riferisce da Belgrado che il tribunale militare jugoslavo di Kopa-

BELLGRADO, 17. — La Tanjug riferisce da Belgrado che il tribunale militare jugoslavo di Kopa-

BELLGRADO, 17. — La Tanjug riferisce da Belgrado che il tribunale militare jugoslavo di Kopa-

BELLGRADO, 17. — La Tanjug riferisce da Belgrado che il tribunale militare jugoslavo di Kopa-

BELLGRADO, 17. — La Tanjug riferisce da Belgrado che il tribunale militare jugoslavo di Kopa-

BELLGRADO, 17. — La Tanjug riferisce da Belgrado che il tribunale militare jugoslavo di Kopa-

BELLGRADO, 17. — La Tanjug riferisce da Belgrado che il tribunale militare jugoslavo di Kopa-

BELLGRADO, 17. — La Tanjug riferisce da Belgrado che il tribunale militare jugoslavo di Kopa-